

castellan di Mus, farà cavalcar le soe zente, farà 6 milia fanti et a Piasenza farà la massa. Però la Signoria fazi cavalcar le nostre zente con 6000 fanti. Et cerca la pratica si ha in Cremona et Lodi, Soa Santità lauda è bon far ditte imprese e tuorle.

*Una lettera di Milan, data in castello a dì 21 a l'Orator suo qui.* Come hanno haute le sue lettere, si mantenirano fin 10 Zugno. Danno il pan a li soldati onze 16 per uno et a li altri onze 12; è compito di manzar li cavalli et tutto quello haveano.

*Una lettera scritta per il Conseio di X con la Zonta, di 23, a Roma, in risposta di soe.* Come si farà tutto dal canto nostro.

*Una lettera scritta con li Cai di X, di 25, a Roma.* Come lo episcopo di Lodi è venuto in Collegio, et si parte, et va in terra di sguizari.

*Di Roma, di 26.* Come il Papa vol mandar ducati 10 milia a lo episcopo Verulano per levar sguizari, et la Signoria ne mandi altri 10 milia ducati, et che sguizari vengano a soccorrer Milan. *Item*, di Franza il Papa dubita. Di Anglia il protonotario di Gambara ha fatto mal officio a dir di tirar la pratica di la liga de li, et li ha scritto resisti di questo. *Item*, il Papa manda qui lo episcopo di Puola, fo *alias* Legato qui, per negoziar, sicome li ha ditto il Datario. Scrive, colloqui hauti con domino Francesco Vizardini zerca soccorer il castello di Milan. *Item* il re di Franza manda a Roma monsignor di Terbe in loco del signor Alberto di Carpi, del qual non si fida. Il Papa ha ditto che l'haverà li 2000 fanti cesarei sono a la Mirandola, et manderà Andrea Doria con le galle in Provenza, conclusa sia la liga, però non si indusi.

292 • *Di Roma, di 28.* Come è zonto li uno messo del castellan di Mus, vol 2000 fanti, promette far gran cose. Et è venuto li a Roma uno frate suo confessor et ha parlà al Papa, promette far mover sguizari. El Papa lo rimanda indrio et li manda li danari et si fazi li 2000 fanti per mità. *Item*, come ha nova 10 milia lanzinech è fatti et dieno venir a Milan. El castellan di Mus dice tenirà li passi che non vadino, et quanto a lo episcopo di Lodi disse in Collegio ha il capitano Tegine, li ha scritto vol far etc. et Altosaxo darà obstaxi et moverà 10 in 12 milia sguizari. *Item*, lettere di 20, di Anglia, April, dil protonotario di Gambara, quel Re non voria esser primo in la liga; ma si fazi et poi intrerà. *Item*, il Papa li ha ditto haver ducati 20 milia a Bologna per far fanti. Lettere di Franza, di 17, di Capino, le qual il Papa le feze lezer davanti il Salviati et Vizardini et lui Orator nostro. Et scrive si prometti

al Gran cancellier di farlo cardinal. Scrive, Michiel Herera è partito di Roma, torna in Spagna. Il ducha di Sexa volea uno mexe di tempo, con questo il Papa restasse di praticar la liga. El Papa rispose: Promettè vui che 'l Vicerè non negotiarà, nè farà alcuna cosa in Franza col re Christianissimo? » Scrive il Papa manda il Ruzelai in Franza per veder il Re concludi la liga, atento la poca stima fa Cesare di Soa Santità.

*Una lettera del Datario episcopo di Verona, di 28, scrive a monsignor di Baius orator del re Christianissimo qui.* Lauda la lettera che el Papa scrive al Re; Soa Santità è di bon voler. Manda ducati 10 milia per far sguizari; la Signoria farà questo instesso et li piace del bon voler di la Illustrissima Signoria nostra.

Et compito di lezer tal lettere, era hore 24, non si andò driedo a lezer altro, et fo licentià il Pregadi et comandata grandissima credenza.

*Copia di una lettera di Palermo, di sier Pelegrin Venier fo di sier Domenego, scritta a la Signoria nostra, data a dì 28 April 1526, ricevuta a dì . . . Mazo, leta hosi in Pregadi.* 293

*Serenissime Princeps et Excellentissime Domine Domine etc. semper colendissime.*

Per lettere di Saragoza de 14 de l'istante, scriveme alcuni come le nave francese capitano Joan Fiorin voltizavano sopra Malta et quelli contorni, et stavano in quelli porti dal Gozo et Malta. Et lo galion di Battista Vacaro zenoexe era venuto ad Augusta, et era per haver salvo condotto dal governador di Saragoza per mezo di don Guielmo di Bellhomo per dar carena et armar; et *cum* un altro galion del preditto don Guielmo dieno andar con le preditte do barze in Levante a danni di cui potrano men di loro. Et che 'l ditto don Guielmo andava in persona. Abuta la lettera, andai a farlo intender a questo illustrissimo signor Vicerè, il qual volse la copia del capitolo, et diseme di continente faria provision fuseno retenuti, *maxime* che li dissi *iterum* del danno hanno fatto in tempo di treugua a la nation nostra il mexe di Dezebrijo, salvo il vero, proximo pasato, et *qualiter* non sono per tornar in Marseia, et che le robe prese hanno sopra. Disse scriveria in forma, si serano al regno serano ben intercepte. Che per un mercadante cathelano mi fo ditto le do barze *etiam* erano ad Augusta. Quel succederà, Vostra Serenità sarà advisata, et al cla-